



www.federicobindi.org

fraternità

Newsletter della Fraternalità "Federico Bindi ONLUS" - n°1 Gennaio 2015
Via Chiassaia 25, Arezzo - fraternitafedericobindi@gmail.com

La fraternità deve crescere!

È nata formalmente nella primavera del 2012 e sin da subito la Presidente Maria Grazia Sassi e molte persone si sono impegnate perché si mettessero in pratica le finalità definite nello Statuto: dedicarsi al prossimo, aiutare chi è in difficoltà, promuovere una cultura di solidarietà.

È 'la **fraternità Federico Bindi**, nata inizialmente "gemellandosi" con l'associazione di Chiusi "La Tavola di Renè" e definendo poi la sua sede e missione rivolta principalmente alla città di Arezzo.

La fraternità si occupa di senza fissa dimora, persone in difficoltà, temporaneamente o meno, fornendo assistenza e consulenza, oltre al calore di uno sguardo, un abbraccio, una chiacchierata. Ad oggi i soci della Fraternalità sono 40.

Il direttivo è composto dalla Presidente Maria Grazia Sassi (Presidente), Dino Audenino (Vicepresidente), Margherita Caporali (Segretaria), Gianfranco Gallai (Tesoriere), Cristiano Rossi,

Antonio Paolozza, Carlo Scartoni, Antonella Calussi e Tommaso Albergotti.

Molti dei soci sono impegnati direttamente nelle attività della fraternità, dalla comunicazione alla logistica, dal reperimento fondi al coordinamento dei volontari.

Con una certa frequenza la fraternità organizza eventi di raccolta fondi come cene o mercatini che, sempre grazie all'aiuto di soci e volontari, permettono all'associazione di farsi conoscere e di raccogliere fondi utili alle attività.

Passione e buona volontà non mancano, non bastano mai invece le risorse economiche e le risorse umane per fare quello che si vorrebbe.

La fraternità è sempre aperta a volontari e donatori che possano regalare il proprio tempo oppure oggetti e strumenti utili alle attività, elargizioni di vario tipo, idee.

Ogni aggiornamento è sempre pubblicato sul sito internet www.federicobindi.org



Due mesi di vita del centro diurno

Dal 1 dicembre è attivo il nuovo centro diurno ad Arezzo in Via Chiassaia 25, nato per dare sostegno a quanti vivono in condizioni di disagio.

Sin dalla sua apertura è stato frequentato con regolarità, ogni giorno, da diversi ospiti.

Soci e volontari della fraternità hanno garantito l'apertura tutte le mattine dalle 8.00 alle 10.30 e tre pomeriggi a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle 16.00 alle 18.00.

I servizi che offriamo ad oggi sono: accoglienza, lavanderia, docce, colazione mattutina, ascolto, consulenza legale, consulenza medica.

Nello spazio "relax" il centro ha messo a disposizione alcuni giochi da tavolo donati dall'Associazione "Concerto per un amico" e da alcuni privati che ringraziamo.

Dal 1 dicembre al 22 gennaio il centro ha avuto **564 visite**, riferibili a 80 persone, in prevalenza uomini **di nazionalità italiana (oltre il 50%)**. Mediamente al mattino hanno frequentato il centro 12 persone; al pomeriggio 7, con punte massime di 24 al mattino e di 13 nel pomeriggio (in conseguenza dell'apertura del dormitorio Caritas di S.Domenico). Abbiamo offerto **448 colazioni, 28 docce e 16 servizi di lavanderia**. Attualmente collaborano, come **volontari, una quindicina di persone**.

Il centro è stato inaugurato sabato 29 novembre, alla presenza del direttivo della fraternità, dei soci e della cittadinanza che hanno potuto ascoltare anche la testimonianza di un gradito ospite: Chiara Castellani, che è potuta essere ad Arezzo grazie alla collaborazione con l'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau.

Medico, ginecologa, missionaria laica prima in Nicaragua e attualmente nella repubblica

democratica del Congo, la Castellani ha raccontato la sua esperienza e ha commentato così l'apertura del centro:

"E' anche una sfida per portare tutta una città ad essere solidale con chi vive in un modo diverso, con chi ha delle difficoltà di sopravvivenza, per aiutare anche chi sta bene a svegliarsi sulle situazioni di chi invece si rischia faccia più comodo dimenticare."



L'inaugurazione è stata seguita con interesse dalla stampa locale che ne ha dato ampia copertura su

web, radio, tv e carta stampata.

Relazione della Presidente Sassi all'assemblea dei soci

Arezzo 13 dicembre 2014

Dall'assemblea dello scorso maggio scorso ad ora le energie dell'Associazione, soprattutto quelle economiche, si sono indirizzate alla ristrutturazione dell'immobile datoci in comodato dai Padri Domenicani della Provincia Romana (*la sede di via Chiassaia 25; ndr*), pur non trascurando qualche elargizione a persone in condizioni di difficoltà.

Nonostante le molte accortezze, con i lavori effettuati e, in particolare, con la rimessa a norma dell'impianto elettrico e idraulico del centro, che è venuta a costare più del previsto, abbiamo sfiorato di circa 2.000 euro il preventivo, come spesso succede quando si lavora in immobili di vecchia costruzione.

Qualche altra spesa è stata sostenuta per renderlo idoneo all'uso che se ne intendeva fare: anche se gli arredi sono in parte donati e in parte di



recupero, non è stato altrettanto per gli elettrodomestici.

Abbiamo così potuto iniziare l'accoglienza all'indomani dell'inaugurazione, che ha avuto un'ampia risonanza grazie alla presenza di un'illustre ospite, Chiara Castellani, medico, ginecologa, missionaria laica prima in Nicaragua e attualmente nella repubblica democratica del Congo, insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi, ma anche e soprattutto grazie all'impegno dei nostri soci che si sono occupati dei rapporti con stampa e televisioni locali, degli inviti, dell'organizzazione.

Adesso siamo piuttosto noti in città, pertanto dobbiamo tener fede al programma che abbiamo fatto, quello cioè di dare accoglienza ai senza tetto e a persone in difficoltà, rifocillandole e permettendo loro di usufruire del servizio doccia e lavanderia e, all'occorrenza, di qualche consulenza legale.

Fin dai primi giorni l'affluenza è stata abbastanza elevata, mediamente di 10 persone al giorno, segno che stiamo offrendo un servizio che alla città mancava: molti infatti, pur pernottando negli ambienti della Caritas o in case abbandonate, non hanno dove trascorrere la giornata. Raggiunta la nostra prima meta, guardiamo in avanti ponendoci obiettivi raggiungibili, altrimenti rischiamo di vivere con un continuo senso di frustrazione. Gli obiettivi potranno essere a medio termine, come l'affitto di un appartamento dove ospitare 5 o 6 persone, o a lungo termine, come la costruzione di un villaggio per senzatetto nelle vicinanze della città: il primo lo

si potrà raggiungere se riusciremo ad allargare la base societaria e trovare benefattori che, con elargizioni più o meno cospicue, ci aiutino economicamente; il secondo solo se ci sosterranno le istituzioni avvalendosi anche dei contributi europei come è già avvenuto a Bolzano e, più recentemente, a Milano. Una città civile infatti non deve permettere che esseri umani siano costretti a vivere e dormire in strada.

La presidente
Maria Grazia Sassi

Prima riunione dei volontari del centro

La prima riunione dei volontari del centro si è svolta nel pomeriggio di lunedì 12 gennaio con circa quindici partecipanti.

Dopo un'iniziale valutazione del funzionamento del centro, numero e tipologie presenze, il gruppo ha ritenuto prioritario consolidare l'attuale orario di apertura - prima di aumentarlo - e garantire un numero adeguato di volontari per erogare i servizi in modo ottimale. Sarà inoltre presto redatto un "manuale d'istruzioni" ad uso degli ospiti dove

sono descritti sinteticamente, ma chiaramente, i servizi offerti e le modalità di fruizione.

Una necessità per il centro è la predisposizione di un punto internet dedicato alla navigazione per la ricerca di lavoro, informazioni di



servizio, notizie, contatti con i paesi di origine (per il quale ci stiamo informando con le autorità di Pubblica Sicurezza per definire le modalità di gestione). A tal proposito verranno ricercati, in donazione, PC fissi o portatili.

Sarà posizionata una tv, attualmente mancante, per poter vedere la normale programmazione e film in VHS, oltre a libri e riviste per la lettura.

Cosa cerchiamo

Beni a lunga conservazione (marmellate e nutella in confezioni monodose, zucchero, tè, caffè, caffè d'orzo, latte a lunga conservazione, succhi di frutta, biscotti...), frutta (mele, arance, mandarini), yogurt, bicchieri, piatti e posate di plastica, scottex e tovaglioli, ecc...

PC, computer portatili, libri, film in VHS e in DVD, lettore DVD, un bollitore per l'acqua. Bagnoschiama, shampoo, spazzolini da denti, dentifricio, rasoi, schiuma da barba

Il centro ha sempre bisogno di volontari che si possano impegnare anche solo per un turno a settimana.

Per informazioni e contatti: fraternitafedericobindi@gmail.com

M. Grazia: +39.329.1091069

Dino: +39.333.1424753



Dal 1 dicembre 2014
al 22 gennaio 2015

Presenze totali	564
Mattina	448
Pomeriggio	116
Docce	28
Lavatrici	16
Media Matt.	12,4
Media Pom.	6,8



Anche tu puoi aiutarci ad "Aiutare a Vivere!".

Puoi diventare:

Volontario; Socio; Contribuente.

Il nostro C/C presso il Monte dei Paschi di Siena

ha il seguente IBAN:

IT80X0103014100000004106018

Per informazioni:

fraternitafedericobindi@gmail.com

M. Grazia: +39.329.1091069

Dino: +39.333.1424753

SERVIZI E ATTIVITA' CENTRO DIURNO

Per dare sostegno a quanti vivono in condizioni di disagio abbiamo aperto un centro diurno ad Arezzo in Via Chiassaia 25, dove offriamo:

accoglienza, ascolto, consulenza legale, consulenza medica, lavanderia, servizio docce, servizio di colazione mattutina.

Apertura:

mattino (8.00-10.30)

da lunedì a venerdì

pomeriggio (16.00-18.00)

lunedì, mercoledì e venerdì